VERIFICA

II

Verifica di fine parte II

Il secolo dei Lumi e delle rivoluzioni · Capitoli 5, 6, 7 e 8

Storia 4 · Parte II · Il secolo dei Lumi e delle rivoluzioni · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte II · pagine 269–274 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Secondo le ricerche di Wrigley e Schofield sui registri parrocchiali, nel Settecento la popolazione inglese crebbe soprattutto perché:
   - **A.** gli ospedali dimezzarono la mortalità dei bambini
   - **B.** le donne si sposavano qualche anno più giovani e quindi nascevano più figli
   - **C.** dall'Irlanda arrivarono centinaia di migliaia di immigrati
   - **D.** la vaccinazione di Jenner fece scomparire il vaiolo già prima del 1750

2. Il condensatore separato, brevettato da James Watt nel 1769:
   - **A.** faceva condensare il vapore in un recipiente sempre freddo, collegato al cilindro, che così restava sempre caldo
   - **B.** permise per la prima volta di pompare l'acqua dalle miniere di carbone
   - **C.** trasformava il calore del carbone in elettricità
   - **D.** fu inventato da Thomas Newcomen e soltanto perfezionato da Watt

3. Il Factory Act approvato dal Parlamento britannico nel 1833:
   - **A.** fissò a otto ore la giornata lavorativa di tutti gli operai adulti
   - **B.** abrogò i Combination Acts e rese legali le associazioni operaie
   - **C.** vietò il lavoro delle donne nelle miniere e nelle fabbriche
   - **D.** vietò di impiegare nelle filature tessili i bambini sotto i nove anni, limitò l'orario dei minori e nominò quattro ispettori pagati dallo Stato

4. Nello *Spirito delle leggi* (1748) Montesquieu sostiene che:
   - **A.** la sovranità appartiene al popolo e non si può né cedere né rappresentare
   - **B.** il sovrano è il primo servitore dello Stato
   - **C.** il potere di fare le leggi, quello di eseguirle e quello di giudicare devono stare in mani diverse, perché «il potere arresti il potere»
   - **D.** la tortura e la pena di morte non sono né utili né necessarie

5. Giuseppe II d'Asburgo, solo sul trono dal 1780 al 1790:
   - **A.** con la patente di tolleranza del 1781 concesse il culto privato a luterani, calvinisti e ortodossi, e nello stesso anno abolì la servitù personale dei contadini in Boemia
   - **B.** consegnò a una grande commissione di deputati un'*Istruzione* (*Nakaz*) ispirata a Montesquieu e a Beccaria
   - **C.** fu il primo sovrano ad abolire per legge la pena di morte in ogni caso, con la Leopoldina
   - **D.** invase la Slesia senza dichiarazione di guerra pochi mesi dopo l'uscita del suo *Antimachiavelli*

6. Lo Stamp Act del 1765:
   - **A.** aumentava il dazio sul tè per salvare la Compagnia inglese delle Indie orientali
   - **B.** chiudeva il porto di Boston finché il tè gettato in mare non fosse stato pagato
   - **C.** fu mantenuto fino al 1776 come simbolo del diritto del Parlamento di tassare le colonie
   - **D.** imponeva una marca da bollo su giornali, contratti e altre carte stampate: contro questa tassa interna nove colonie mandarono i loro delegati a un congresso a New York

7. Nella Costituzione degli Stati Uniti (1787) la clausola dei tre quinti:
   - **A.** assegnava a ogni Stato un numero di senatori proporzionale ai tre quinti della sua popolazione
   - **B.** stabiliva che, per ripartire i seggi alla Camera e le imposte dirette, ogni schiavo contasse per tre quinti di una persona libera
   - **C.** richiedeva la ratifica dei tre quinti degli Stati perché la Costituzione entrasse in vigore
   - **D.** definiva lo schiavo, sul piano morale e giuridico, come tre quinti di un uomo

8. Nella notte del 4 agosto 1789 e nei decreti dei giorni seguenti l'Assemblea nazionale:
   - **A.** si proclamò rappresentante dell'intera nazione, su proposta di Sieyès
   - **B.** approvò la Costituzione civile del clero
   - **C.** abolì la servitù personale, la decima, la vendita degli uffici e i privilegi fiscali, ma dichiarò riscattabili i diritti signorili legati alla terra
   - **D.** proclamò la Repubblica e mise sotto processo il re

9. La Costituzione francese del 3 settembre 1791:
   - **A.** fece della Francia una monarchia costituzionale con un'assemblea unica, eletta con un suffragio censitario e a due gradi riservato ai cittadini «attivi»
   - **B.** introdusse il suffragio universale maschile diretto, ma non entrò mai in vigore
   - **C.** affidò il potere esecutivo a un Direttorio di cinque membri e quello legislativo a due Consigli
   - **D.** riconobbe alle donne i diritti politici chiesti da Olympe de Gouges

10. Secondo lo studio di Donald Greer (1935), le condanne a morte pronunciate dai tribunali tra il marzo 1793 e l'agosto 1794 furono circa:
    - **A.** 1 300, quasi tutte di nobili parigini
    - **B.** 17 000, di cui meno di un sesto colpì nobili o ecclesiastici
    - **C.** 200 000, comprese le vittime della guerra di Vandea
    - **D.** 35 000–40 000, tutte eseguite a Parigi

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(10 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: giuramento della Pallacorda; Factory Act; resa di Burgoyne a Saratoga; navetta volante di John Kay; prima spartizione della Polonia; caduta di Robespierre il 9 termidoro; Stamp Act; abolizione della pena di morte in Toscana con la Leopoldina.

12. **(5 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi. a) Nel bilancio di previsione pubblicato da Loménie de Brienne nel marzo 1788 le spese erano di circa 629 milioni di lire, di cui circa 318 per gli interessi e i rimborsi dei prestiti; le entrate erano di circa 503 milioni. Quale percentuale della spesa andava al debito? Di quanti milioni era il disavanzo, e quale percentuale delle entrate rappresentava? b) La festa dell'Essere supremo si celebrò l'8 giugno 1794. A quale data del calendario rivoluzionario corrisponde? (L'anno II cominciò il 22 settembre 1793; il 1794 non era bisestile.)

13. **(10 punti)** Nella carta muta qui sotto sono numerati otto luoghi. a) Scrivi il nome di ciascuno, scegliendo tra: Berlino, Firenze, Ginevra, Königsberg, Manchester, Milano, Parigi, Valmy, Varsavia, Vienna (due nomi non vanno usati). b) Per ogni luogo indica in una riga un fatto, una persona o un'opera studiati nei capitoli 5–8, con la sua data.

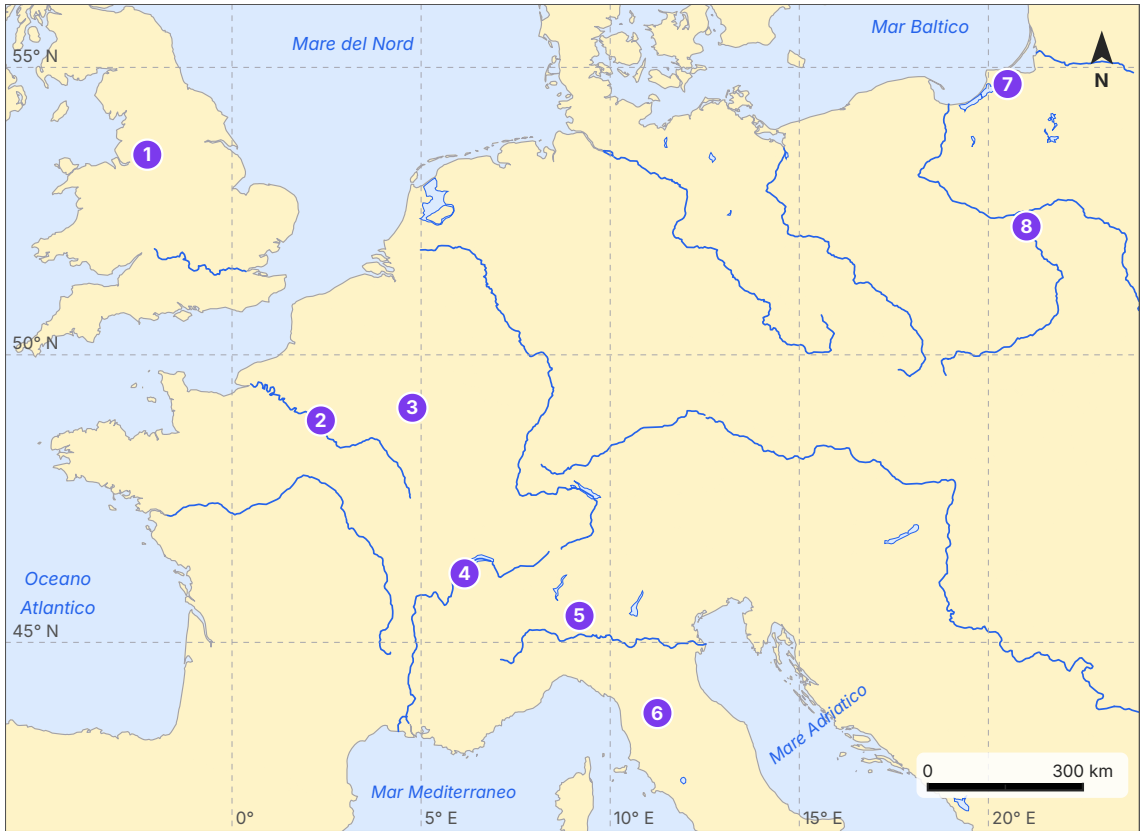


Figura V2.1 Carta muta dell'Europa centro-occidentale con otto luoghi della Parte II. Coste, fiumi e laghi attuali da Natural Earth; i confini politici non sono disegnati.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Il 26 agosto 1789 l'Assemblea nazionale costituente approvò la *Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino*, destinata a fare da preambolo alla futura costituzione. Ne leggi quattro articoli, di cui nel capitolo 8 hai visto soltanto una sintesi (testo francese del 26 agosto 1789, su Légifrance; traduzione della redazione). «**Art. 2.** Il fine di ogni associazione politica è la conservazione dei diritti naturali e imprescrittibili dell'uomo. Questi diritti sono la libertà, la proprietà, la sicurezza e la resistenza all'oppressione. [...] **Art. 11.** La libera comunicazione dei pensieri e delle opinioni è uno dei diritti più preziosi dell'uomo: ogni cittadino può dunque parlare, scrivere, stampare liberamente, salvo rispondere dell'abuso di questa libertà nei casi determinati dalla legge. [...] **Art. 16.** Ogni società nella quale non sia assicurata la garanzia dei diritti, né determinata la separazione dei poteri, non ha costituzione. **Art. 17.** Essendo la proprietà un diritto inviolabile e sacro, nessuno può esserne privato, se non quando la necessità pubblica, legalmente accertata, lo esiga in modo evidente, e a condizione di una giusta e preventiva indennità.»

14. **(6 punti)** Chi approvò questo testo, quando e con quale scopo? Ricorda che cosa era accaduto nelle settimane precedenti, dal 17 giugno alla notte del 4 agosto, e che cosa accadde prima che il re accettasse la Dichiarazione. Che tipo di fonte è, e che cosa può dire, o non dire, allo storico sulla Francia del 1789?

15. **(6 punti)** Confronta gli articoli 2 e 16 con il preambolo della Dichiarazione d'indipendenza americana (1776) e con il libro XI dello *Spirito delle leggi* di Montesquieu: quali idee hanno in comune? In che cosa l'elenco dei diritti naturali dell'art. 2 è diverso da quello di Jefferson?

16. **(6 punti)** L'art. 17 definisce la proprietà «inviolabile e sacra». Come si conciliano con questo principio due decisioni dell'Assemblea costituente: i diritti signorili sulla terra dichiarati riscattabili e i beni della Chiesa messi «a disposizione della nazione» (2 novembre 1789)? Chi comprò quei beni, e con quale effetto politico?

17. **(7 punti)** L'art. 11 parla di «ogni cittadino». Spiega chi, negli anni successivi, restò escluso o fu privato in tutto o in parte dei diritti proclamati nella Dichiarazione, considerando almeno tre casi tra questi: i cittadini «passivi» della Costituzione del 1791; le donne (Olympe de Gouges, art. 10 della sua Dichiarazione); gli schiavi delle colonie fino al 16 piovoso anno II; i «sospetti» della legge del 17 settembre 1793.

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(15–20 righe)** «La rivoluzione americana e quella francese cominciarono entrambe da un problema di tasse e parlarono lo stesso linguaggio dei diritti; ma ebbero esiti molto diversi.» Discuti questa affermazione considerando: le cause (il conto della guerra dei Sette anni, il debito della monarchia francese e i privilegi); le idee (Locke, Montesquieu, Rousseau; le Dichiarazioni del 1776 e del 1789); le istituzioni che ne nacquero (la Costituzione del 1787; le costituzioni francesi del 1791, del 1793 e dell'anno III); la violenza e gli esclusi (lealisti, schiavi, donne, nativi; la Vandea e il Terrore). Concludi con una delle interpretazioni degli storici studiate nei Laboratori dei capitoli 7 e 8.

19. **(15–20 righe)** «Dalle riforme del Settecento ai diritti della Costituzione.» Scegli due tra questi temi: le pene e il divieto della pena di morte (art. 27, commi terzo e quarto); il lavoro dei minori e delle donne (artt. 36 e 37); l'uguaglianza formale e sostanziale (art. 3); la costituzione rigida e il suo custode (artt. 138 e 134). Per ciascuno spiega che cosa stabilisce la Costituzione e collegalo a un fatto o a un testo della Parte II (per esempio Beccaria e la Leopoldina, il Factory Act del 1833, la Dichiarazione del 1789 e Olympe de Gouges, la Costituzione americana e la sentenza del 1803), mostrando in che cosa la soluzione di oggi è diversa da quella di allora.

Tabella V2.1 Griglia di valutazione della verifica di fine parte II.

Sezione	Esercizi	Criteri	Punti
1 · Scelta multipla	1–10	2 punti per risposta corretta, 0 se errata o mancante	20
2 · Cronologia e carte	11–13	10 (ordine) + 5 (calcoli) + 10 (carta muta), come indicato nelle soluzioni	25
3 · Analisi di una fonte	14–17	6 + 6 + 6 + 7 punti: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti	25
4 · Trattazione sintetica	18–19	per traccia, 15 punti: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3	30
Totale		voto in decimi = punteggio : 10, arrotondato al mezzo voto (sufficienza: 60 punti = 6)	**100**

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. B. In Inghilterra la crescita del Settecento dipese più dall'aumento delle nascite che dal calo dei morti: c'era più lavoro, anche nella filatura e nella tessitura a domicilio, e i giovani potevano sposarsi prima. Il vaccino di Jenner è del 1796 (capitolo 5).

2. A. La macchina di Newcomen (1712) pompava già l'acqua dalle miniere, ma raffreddava e riscaldava il cilindro a ogni colpo, sprecando carbone; Watt condensò il vapore in un recipiente separato e la ditta Boulton & Watt si faceva pagare un terzo del carbone risparmiato (capitolo 5).

3. D. Sotto i 13 anni non più di 9 ore al giorno e 48 alla settimana, con due ore di scuola; sotto i 18 non più di 12 ore e mai di notte. I Combination Acts erano stati abrogati nel 1824 (capitolo 5).

4. C. La separazione dei poteri (XI, 4 e XI, 6). La sovranità inalienabile è di Rousseau (A), il «primo servitore dello Stato» di Federico II (B), la critica della tortura e della pena di morte di Beccaria (D) (capitolo 6).

5. A. La patente di tolleranza è del 13 ottobre 1781. Il *Nakaz* (B) è di Caterina II, la Leopoldina (C) di Pietro Leopoldo, l'invasione della Slesia (D) di Federico II (capitolo 6).

6. D. Fu la prima legge contro cui le colonie agirono insieme (ottobre 1765); fu abrogata nel marzo 1766, insieme al Declaratory Act. Il Tea Act (A) non aumentava il dazio; la chiusura del porto di Boston (B) è delle leggi «intollerabili» del 1774; il dazio mantenuto come simbolo (C) è quello sul tè (capitolo 7).

7. B. Era un metodo di calcolo voluto dagli Stati schiavisti, che così avevano più seggi; il Senato (A) ha due senatori per Stato; la ratifica (C) richiedeva nove Stati su tredici; la parola «schiavo» non compare nel testo (capitolo 7).

8. C. I diritti signorili sulla terra furono cancellati senza indennità solo nel luglio 1793. L'Assemblea nazionale era nata il 17 giugno (A), la Costituzione civile del clero è del 12 luglio 1790 (B), la Repubblica del settembre 1792 (D) (capitolo 8).

9. A. I cittadini attivi, oltre quattro milioni di uomini, eleggevano gli elettori di secondo grado. Il suffragio universale maschile mai applicato (B) è della Costituzione del 1793, il Direttorio (C) di quella dell'anno III; le donne restarono escluse (D) (capitolo 8).

10. B. Oltre due terzi delle condanne furono eseguite nelle regioni della guerra civile; Greer stimò in tutto 35 000–40 000 morti, contando chi morì in prigione o senza processo. Le oltre 1 300 condanne (A) sono quelle del «Grande Terrore» a Parigi; 120 000–200 000 (C) è la stima delle vittime della Vandea (capitolo 8).

Sezione 2

11. (10 punti: 10 se l'ordine è tutto corretto; togliere 2 punti per ogni evento fuori posto, fino a 0.) Navetta volante (1733) → Stamp Act (1765) → prima spartizione della Polonia (1772) → resa di Saratoga (17 ottobre 1777) → Leopoldina (30 novembre 1786) → giuramento della Pallacorda (20 giugno 1789) → 9 termidoro anno II (27 luglio 1794) → Factory Act (1833).

12. (2,5 punti per calcolo: 1,5 per il procedimento, 1 per il risultato.) a) 318 : 629 ≈ 0,506, cioè circa il **50,6 %** della spesa; disavanzo = 629 − 503 = **126 milioni** di lire; 126 : 503 ≈ 0,250, cioè circa il **25 %** delle entrate: lo Stato spendeva un quarto più di quanto incassava. b) Dal 22 settembre al 31 dicembre 1793 ci sono 101 giorni dell'anno II (contando il 22 settembre); dal 1° gennaio all'8 giugno 1794 sono 31 + 28 + 31 + 30 + 31 + 8 = 159 giorni; l'8 giugno è quindi il giorno 101 + 159 = 260 dell'anno II. 260 = 8 · 30 + 20: passati otto mesi interi (da vendemmiaio a fiorile), è il 20° giorno del nono mese: **20 pratile anno II**. Controllo: due giorni dopo, il 22 pratile, cade il 10 giu-

gno 1794, data della legge sul Tribunale rivoluzionario (capitolo 8).

13. (1 punto per ogni nome corretto, fino a 8; 2 punti per i fatti e le date.) 1 = Manchester: «Cottonopolis», capitale del cotone (canale di Bridgewater, 1761; ferrovia Liverpool–Manchester, 1830; Engels vi studia la classe operaia, 1842–1844) (capitolo 5); 2 = Parigi: presa della Bastiglia, 14 luglio 1789, o salotti ed *Encyclopédie* (1751–1772) (capitoli 6 e 8); 3 = Valmy: i prussiani si ritirano, 20 settembre 1792 (capitolo 8); 4 = Ginevra: patria di Rousseau; vicino, a Ferney, Voltaire scrive il *Trattato sulla tolleranza* (1763) (capitolo 6); 5 = Milano: «Il Caffè» (1764–1766) e Beccaria, *Dei delitti e delle pene* (1764) (capitolo 6); 6 = Firenze: capitale del granducato di Pietro Leopoldo (1765–1790), che promulgò la Leopoldina nel 1786 (capitolo 6); 7 = Königsberg: Kant, *Che cos'è l'Illuminismo?* (1784) (capitolo 6); 8 = Varsavia: costituzione del 3 maggio 1791, poi alla Prussia con la terza spartizione (1795) (capitolo 6). Non vanno usati Berlino e Vienna.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: la approvò l'Assemblea nazionale costituente, nata dal terzo stato che il 17 giugno 1789 si era proclamato Assemblea nazionale e il 20 giugno aveva giurato nella Pallacorda di dare una costituzione al regno; arriva dopo la presa della Bastiglia, la Grande Paura e la notte del 4 agosto, e doveva fissare i principi della costituzione e rendere irreversibile la fine dei privilegi. Il re esitò a firmarla e la accettò solo dopo le giornate del 5 e 6 ottobre. È una fonte normativa: dice quali principi i deputati volevano porre a fondamento dello Stato, non come vivevano i francesi né come le norme furono applicate (capitolo 8).

15. Traccia: in comune i diritti naturali, che precedono il governo e che il governo esiste per conservare (il ragionamento di Locke, capitolo 1); il diritto di opporsi al potere che li viola (la «resistenza all'oppressione»; nel 1776 il diritto del popolo di «modificare o abolire» il governo); l'art. 16 riprende Montesquieu, per il quale non c'è libertà se i tre poteri sono uniti nelle stesse mani. Differenze: Jefferson elenca vita, libertà e «ricerca della felicità», la Dichiarazione francese libertà, proprietà, sicurezza e resistenza all'oppressione: la proprietà, che Jefferson aveva sostituito con la felicità, torna in primo piano, e i diritti sono proclamati per «l'uomo» in generale, non per un popolo che si separa (capitoli 6, 7 e 8).

16. Traccia: i diritti signorili sulla terra furono trattati come una proprietà del signore, da cui il contadino poteva liberarsi solo pagando un indennizzo, coerentemente con l'art. 17; furono cancellati senza indennità solo nel luglio 1793. I beni della Chiesa furono presi in nome della «necessità pubblica» (il debito che aveva aperto la crisi) e lo Stato si assunse in cambio il mantenimento del clero, con la Costituzione civile del 1790. Venduti all'asta e anticipati con gli assegnati, i beni furono comprati soprattutto da borghesi e contadini agiati, che da allora ebbero interesse a difendere la rivoluzione (capitolo 8).

17. Traccia (almeno tre casi): nel 1791 votavano solo i cittadini «attivi» (uomini di almeno 25 anni che pagavano un'imposta pari ad almeno tre giornate di lavoro), mentre i «passivi» avevano solo i diritti civili; le donne restarono escluse dalla cittadinanza politica: Olympe de Gouges, che rivendicava il diritto di «salire alla tribuna», fu ghigliottinata nel 1793 e i club femminili furono chiusi; gli schiavi delle colonie restarono tali fino al decreto del 16 piovoso anno II (4 febbraio 1794), arrivato dopo la rivolta di Saint-Domingue; la legge dei sospetti permise di arrestare chiunque per le sue relazioni o i suoi discorsi, contro la libertà di opinione degli artt. 10 e 11, e la legge del 22 pratile tolse agli imputati difensori e testimoni. Conclusione: i principi del 1789 erano universali, ma la loro applicazione fu limitata e, durante il Terrore, sospesa (capitolo 8).

Sezione 4 (15 punti per domanda: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3).

18. Traccia: 1) cause: in America le tasse decise da Londra per pagare la difesa dell'Impero dopo il 1763 (Stamp Act, dazi Townshend, Tea Act) e la questione della rappresentanza; in Francia il debito, aggravato proprio dalla guerra americana, e i privilegi che

bloccavano ogni riforma fiscale (Calonne, Brienne, Stati generali); 2) idee: Locke, Montesquieu e Rousseau; la Dichiarazione d'indipendenza (diritti naturali, consenso dei governati) e quella del 1789 (uguaglianza, sovranità della nazione, separazione dei poteri); 3) istituzioni: negli Stati Uniti una repubblica federale con pesi e contrappesi e una costituzione rigida ancora in vigore; in Francia tre costituzioni in quattro anni, dalla monarchia costituzionale censitaria al suffragio universale maschile mai applicato, al Direttorio; 4) la rivoluzione americana lasciò intatti la schiavitù e l'ordine sociale e fu anche una guerra civile contro i lealisti; quella francese distrusse la società degli ordini, abolì la schiavitù (1794) ma conobbe la Vandea e il Terrore (circa 17 000 condanne); 5) conclusione: per esempio Wood, per cui anche quella americana fu radicale, oppure il confronto tra l'interpretazione sociale (Lefebvre, Soboul) e quella politica (Furet) della rivoluzione francese.

19. Traccia (due temi a scelta): art. 27: pene non contrarie al senso di umanità, tese alla rieducazione, nessuna pena di morte, mentre Beccaria la respingeva perché né utile né necessaria (con due eccezioni) e la Leopoldina la abolì per legge nel 1786, ma fu reintrodotta nel 1790; artt. 36 e 37: orario massimo, riposo e ferie irrinunciabili, salario sufficiente, parità per donne e minori e un'età minima per legge, mentre il Factory Act del 1833 proteggeva solo i minori e non parlava di salario; art. 3: uguaglianza senza distinzione di sesso e compito della Repubblica di rimuovere gli ostacoli di fatto, mentre la Dichiarazione del 1789 taceva sulle donne e sugli schiavi e si limitava all'uguaglianza davanti alla legge; artt. 138 e 134: la Costituzione si modifica con una procedura aggravata e la Corte costituzionale giudica le leggi, come la Costituzione americana del 1787 (art. V) e la Corte suprema dopo Marbury contro Madison (1803), con la differenza che in Italia solo la Corte può annullare una legge. Per ogni tema va mostrato il passaggio da una riforma concessa o da un principio proclamato a un diritto garantito.